

Raccomandazione sulla diagnosi precoce del cancro al seno: screening mammografico già a partire dai 45 anni

Lucerna, maggio 2026

L'aumento dei casi di cancro al seno tra le donne più giovani e i nuovi dati suggeriscono che abbassare l'età di accesso ai programmi cantonali di screening mammografico da 50 a 45 anni salverà delle vite. Anche i costi delle cure diminuirebbero. Altri paesi hanno abbassato da tempo la soglia di età. La Svizzera dovrebbe seguire la tendenza internazionale.

Alla luce dell'aumento, a livello globale e nazionale, dei casi di cancro al seno tra le donne più giovani, la Società Svizzera di Radiologia (SGR-SSR), la Società Svizzera di Ginecologia e Ostetricia (SSGO) e la Società Svizzera di Senologia (SSS) consigliano di abbassare a 45 anni l'età per lo screening mammografico cantonale in Svizzera. Finora il limite di età era fissato a 50 anni.

La diagnosi precoce salva la vita, soprattutto nelle donne più giovani

I dati medici sono chiari: sia a livello mondiale che in Svizzera, i casi di cancro al seno nelle donne sotto i 50 anni sono in aumento. Nella fascia d'età compresa tra i 40 e i 49 anni, il cancro al seno è già la seconda causa di morte. L'attuale studio « [Effect of mammographic screening from age 40 years on breast cancer mortality](#) » dimostra che mammografie regolari a partire dai 40 anni possono ridurre il tasso di mortalità di circa il 25 per cento. I paesi che effettuano screening a partire dai 40 anni presentano pertanto un tasso di sopravvivenza a 10 anni significativamente più alto rispetto a quelli che raccomandano lo screening solo a partire dai 50 anni.

I benefici superano i dubbi

Gli esperti delle tre società scientifiche sottolineano che i benefici della mammografia superano di gran lunga i rischi. Nel gruppo di età delle donne tra i 40 e i 49 anni, il rapporto beneficio-rischio è di 259 a 1. L'esposizione alle radiazioni di una mammografia rientra in un range accettabile.

Uno screening precoce contribuisce a ridurre i costi sanitari, a salvare vite umane e a preservare la qualità della vita

Contrariamente all'idea che un maggior numero di esami gravi sul sistema, i moderni modelli di calcolo mostrano un quadro diverso. Poiché i costi dei farmaci per i tumori in fase avanzata (ad esempio, gli inibitori CDK 4/6) sono aumentati notevolmente, una diagnosi precoce risulta economicamente vantaggiosa. Un avvio anticipato dello screening contribuisce a ridurre i trattamenti costosi e gravosi nelle fasi più avanzate, migliorando al contempo i tassi di sopravvivenza e la qualità della vita delle donne malate.

La Svizzera dovrebbe seguire la tendenza internazionale

Con questa raccomandazione, la Svizzera si allineerebbe ad altri paesi. La Germania (da marzo 2024) e l'Austria raccomandano già di iniziare lo screening a partire dai 45 anni. In paesi come la Svezia, lo screening sotto i 50 anni è consolidato da due decenni, e con grande successo.

Contatto

[Società Svizzera di Radiologia \(SGR-SSR\)](#)

Persona di contatto: Prof. Dr. Andreas Gutzeit

[Società Svizzera di Senologia \(SSS\)](#)

Persona di contatto: Prof. Dr. Zsuzsanna Varga

[Società Svizzera di Ginecologia e Ostetricia \(SSGO\)](#)

Persona di contatto: PD Dr. Claudia Rauh